

Rigenerare il pianeta

60 seconds with the
portfolio manager



MAGGIO 2024

La presente comunicazione di marketing è
destinata a investitori non professionali.





Bastien Dublanc

Senior Portfolio Manager



Tanguy Cornet

Head of Thematic Global Equity
– Environment



Anaelle Stamatiou

Portfolio Manager

Bastien Dublanc, Tanguy Cornet e Anaelle Stamatiou descrivono in che modo una strategia di investimento ESG (Environmental, Social, Governance) sul tema dell'economia circolare può contribuire a un'economia più sostenibile e a un obiettivo di performance finanziaria a lungo termine.

Cos'è l'economia circolare?

L'economia circolare è un approccio alternativo all'economia di oggi, soprattutto "lineare". In base a questo approccio lineare, o al modo di produzione dei beni di consumo **"take-make-use-waste"**, i profitti vengono realizzati sfruttando le risorse naturali per produrre e vendere il maggior numero possibile di prodotti.

In un'economia circolare, i materiali vengono raccolti e riutilizzati. In sintesi, il modello circolare utilizzato è **"make-use-transform-reuse"**.

Questo processo lineare è il modo in cui il nostro mondo genera una crescita economica dal 19° secolo. L'economia globale sta consumando risorse pari a 1,7 volte⁽¹⁾ la capacità del pianeta di rinnovarsi. Al ritmo attuale, entro il 2050 avremo bisogno di tre pianeti per soddisfare le esigenze dell'umanità.

Perché proporre una strategia di investimento per far fronte all'esaurimento delle risorse e alla produzione di rifiuti?

La transizione verso un'economia circolare offre opportunità di investimento e contribuisce a un'economia più sostenibile.

Qual è l'opportunità? Si stima che solo il 7,2% dell'economia globale sia circolare⁽²⁾. La creazione di soluzioni circolari nell'edilizia abitativa, nei trasporti e nell'agricoltura sarà fondamentale per i nostri obiettivi di mitigazione del clima. Secondo le valutazioni, l'economia circolare rappresenta un mercato potenziale di 4.500 miliardi di dollari⁽³⁾.

Individuare le società che contribuiscono a un'economia più circolare non è tuttavia un compito facile e richiede un'identificazione efficace dei veri "attori circolari". Nel nostro quadro di riferimento per l'economia circolare, li abbiamo classificati per «catene di business circolari». Abbiamo identificato sei «catene di business circolari», anche se questo elenco potrebbe non essere esauriente.

Investire in società che contrastano l'esaurimento delle risorse e la generazione di rifiuti è un'opportunità di investimento che espone gli investitori a rischi quali il rischio azionario, il rischio valutario, ecc.

60 SECONDS WITH THE FUND MANAGER

(1) <https://www.circularity-gap.world/about>

(2) Fonte: Circular Gap report 2023

(3) Accenture, "Waste to Wealth: Creating advantage in a circular economy", 2015

Come definireste un'azienda circolare?

L'obiettivo della strategia è di fornire esposizione alle aziende che, attraverso i loro prodotti e processi, contribuiscono a ridurre la necessità di estrarre risorse vergini, mitigando al tempo stesso la produzione di rifiuti, in particolare i rifiuti biodegradabili. Le aziende possono raggiungere questi obiettivi con uno o più di quattro approcci:

- **UTILIZZARE MENO** risorse (utilizzando risorse rinnovabili o riciclate o razionalizzando l'uso delle risorse)
- **RECUPERARE** più risorse (attraverso la raccolta e lo smistamento dei rifiuti, il riciclaggio, i rifiuti e il trattamento delle acque)
- **UTILIZZARE PIÙ A LUNGO** estendendo la durata di vita (attraverso la ristrutturazione, riparazione, riconversione, rivendita di seconda mano, design per una maggiore durabilità o aggiornamento)
- **CONDIVIDERE** per aumentare il tasso di utilizzo dei prodotti (attraverso i prodotti come servizio, l'utilizzo condiviso, i servizi di leasing e noleggio)

Dove reperite i migliori esempi di aziende che contribuiscono alla creazione dell'economia circolare?

Iniziamo individuando sei catene di business verticali - alloggi e infrastrutture, mobilità, alimenti, sanità e comunicazione/IT - che contribuiscono a un mondo più circolare. Considerando i comparti verticali invece dei settori industriali, siamo in grado di identificare candidati meno che altrimenti potrebbero essere trascurati. Ad esempio, un software che simuli il funzionamento degli impianti fisici di produzione per prevederne l'usura, contribuendo a migliorare la programmazione della manutenzione ed allungare la vita dell'impianto fisico.

Alcuni chiari esempi includono il riciclaggio dei materiali, il riutilizzo delle acque reflue, i rifiuti biologici, le energie rinnovabili, le piattaforme di condivisione, le supply chain circolari, i mercati dell'usato, le risorse rinnovabili o riciclate. A causa della nostra categorizzazione verticale, queste società possono essere di qualsiasi dimensione, senza vincoli regionali o settoriali, in un'ampia gamma di settori.



Come selezionate le aziende in cui investire?

Identifichiamo società che contribuiscono a una o più delle cinque catene di business verticali che contribuiscono a un'economia più circolare. Selezioniamo un universo globale, utilizzando l'intelligenza artificiale (AI) per aiutarci a selezionare le informazioni di pubblico dominio, le conoscenze raccolte nei nostri incontri con le aziende, nonché le notevoli esperienze e conoscenze maturate dai nostri team d'investimento e ESG.

Per quanto riguarda tutti i nostri investimenti, in Candriam escludiamo quel piccolo numero di società impegnate in alcune attività controverse quali munizioni a grappolo, carbone termico o tabacco e analizziamo le società rispetto al loro allineamento ai principi del Global Compact nazionale. Effettuiamo un'analisi completa della sostenibilità utilizzando i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)⁽⁴⁾. Questo⁽⁵⁾ elimina almeno il 20% dell'universo di investimento⁽⁶⁾.

Valutiamo le società circolari più sostenibili in merito ai loro **risultati circolari**, **all'impegno circolare** e alla **dinamica circolare**.

Analizziamo ogni società circolare secondo cinque criteri fondamentali, che combinano elementi finanziari ed extra-finanziari come la qualità della gestione, il potenziale di crescita, il posizionamento competitivo, la redditività e la leva finanziaria. Effettuiamo una valutazione delle società e selezioniamo quelle che riteniamo abbiano un potenziale di rialzo a lungo termine, creando un portafoglio diversificato di alta qualità.

(4) L'analisi ESG sopra descritta è applicata ad almeno il 90% degli investimenti all'interno della strategia, ad eccezione dei depositi liquidi, delle liquidità e dei derivati su indici.

(5) Prendiamo in considerazione solo settori che non sono esclusi dalla "Politica di esclusione di Candriam". Il presente documento può essere scaricato qui: <https://www.candriam.com/it-it/professional/insights/publicazioni/>.

(6) Dati indicativi che possono cambiare nel tempo.

Cosa rende Candriam diverso?

In qualità di investitore responsabile, Candriam vanta oltre 25 anni di esperienza ESG, abbinata a oltre 25 anni di gestione nel settore degli investimenti tematici. Siamo convinti che le società in grado di fornire reali soluzioni circolari costituiranno un valore aggiunto per gli azionisti. Per contribuire a questo sforzo, Ogni anno Candriam devolve una parte delle commissioni di gestione nette dei nostri fondi tematici e di gamma responsabile al finanziamento di iniziative a impatto

sociale, coordinate all'interno del Candriam Institute for Sustainable Development.

Nello specifico, il nostro Candriam Circularity Investment Framework è stato creato con lo scopo di identificare e valutare il contributo delle aziende all'economia circolare. Individuare il potenziale della circolarità non è sufficiente: per creare un solido processo di investimento deve esistere un quadro rigoroso, per quantificare l'entità del contributo circolare di ciascuna società.

I principali rischi della strategia sono:

• Rischio di perdita di capitale:

Non esiste alcuna garanzia per gli investitori relativa al capitale investito nella strategia in questione e gli investitori potrebbero non ricevere l'intero importo investito.

• Rischi di investimento ESG:

Gli obiettivi non finanziari presentati nel presente documento si basano sulla realizzazione delle ipotesi formulate da Candriam. Queste ipotesi vengono formulate secondo i modelli di rating ESG di Candriam, la cui implementazione richiede l'accesso a vari dati quantitativi e qualitativi, a seconda del settore e delle attività precise di una determinata azienda. La disponibilità, la qualità e l'affidabilità di questi dati possono variare e pertanto possono influire sui rating ESG di Candriam.

• Rischio azionario:

Alcune strategie possono essere esposte al rischio del mercato azionario attraverso investimenti diretti (tramite valori mobiliari e/o prodotti derivati). Questi

investimenti, che generano un'esposizione lunga o corta, possono comportare il rischio di perdite sostanziali. Una variazione del mercato azionario nella direzione opposta alle posizioni può comportare il rischio di perdite e può causare un calo della performance.

• Rischio di cambio:

Il rischio di cambio deriva dagli investimenti diretti della strategia e dai suoi investimenti in strumenti finanziari a termine, con conseguente esposizione a una valuta diversa dalla valuta di valutazione. Le variazioni del tasso di cambio di questa valuta rispetto a quello della strategia possono influire negativamente sul valore degli asset in portafoglio.

I rischi elencati non sono esaustivi e ulteriori dettagli sui rischi sono disponibili nei documenti normativi.



Per ulteriori informazioni sui nostri fondi e i loro profili di rischio vi invitiamo a consultare:

www.candriam.it

Questo materiale di marketing è fornito a scopo esclusivamente informativo, non costituisce un'offerta per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un consiglio di investimento o una conferma di transazione di alcun genere, eccetto laddove non sia espressamente così convenuto. Sebbene Candriam selezioni attentamente le fonti e i dati contenuti in questo documento, non si può escludere a priori la presenza di eventuali errori od omissioni. Candriam declina ogni responsabilità in relazione ad eventuali perdite dirette o indirette conseguenti sull'uso di questo documento. I diritti di proprietà intellettuale di Candriam devono essere rispettati in ogni momento e il contenuto di questo documento non può essere riprodotto senza previo consenso scritto da parte della stessa. Candriam consiglia vivamente agli investitori di consultare, tramite il nostro sito web www.candriam.com, il documento "informazioni chiave per gli investitori", il prospetto e tutte le altre informazioni pertinenti, inclusi i NAV del fondo, prima di investire in uno dei nostri fondi. Queste informazioni sono disponibili in lingua inglese o nella lingua locale di ciascun paese in cui la commercializzazione del fondo sia approvata.

Informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità: le informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità contenute nella presente comunicazione sono disponibili sulla pagina web di Candriam <https://www.candriam.com/it/professional/sfdr/>.